

# STORIA DELL'AEROPORTO DI MIRAFIORI

,

di Marco Papa

\*\*\*

*(conferenza del 28 ottobre 2007)*

\*\*\*

Nel 1908 venne organizzata a Torino la prima manifestazione aviatoria, con il famoso pilota francese Lèon Delagrange: il giorno 8 luglio sulla Piazza d'Armi, egli effettuò la prima prova di volo con un aereo a motore, avendo a bordo con passeggero la scultrice Teresa Peltier, la prima donna al mondo a volare su un aeroplano.

Il giorno seguente, Delagrange effettuò ancora un breve volo, recando a bordo l'Ing. Carlo Montù, che divenne a sua volta il primo italiano a volare come passeggero su un velivolo in Italia.

Nello stesso anno, l'Ing. Franz Miller fondò a Torino, in Via Legnano 9, la prima Officina Italiana di Costruzioni Aeronautiche, in cui si dedicò alla costruzione di motori e progetti di velivoli sperimentali.

Sempre nel 1908, la FIAT costruiva il suo primo motore aeronautico sperimentale, presentato in dicembre all'Esposizione Aeronautica di Parigi.

Il 13 gennaio 1909, sul terreno dell'Ippodromo di Mirafiori, avvenne il primo (anche se breve) volo di un aeroplano costruito in Italia: si trattava di un velivolo progettato dall'Ing. Aristide Faccioli e costruito con la collaborazione della Ditta SP A. L'aeroplano, pilotato dal figlio di Faccioli, Mario, dopo avere volato ad un'altezza di pochi metri, piombò a terra: il pilota venne estratto ferito ma salvo dal velivolo contorto.

Per nulla scoraggiato, l'Ing. Faccioli realizzò altri velivoli, i quali dal giugno 1909 al Febbraio 1910 volarono con successo sulla Piazza d'Armi di Venaria Reale, sempre pilotati dal figlio di Faccioli.

L'Ing. Aristide Faccioli era stato il primo Direttore Tecnico della FIAT, contribuendo alla nascita dell'Azienda: secondo autorevoli testimonianze, fu lui a proporre il nome FIA T ai fondatori. Ancora nel 1909, fu costituita la Società Aviazione T orino (SA T), avente come presidente l'Ing. Carlo Montù, come sempre entusiasta pioniere del volo.

Nel comitato direttivo della SAT erano presenti molti importanti nomi dell'ambiente sportivo, della cultura e dell'industria torinesi, tra cui si può citare il prof. Vittorio Valletta.

In poco tempo, la Società Aviazione Torino arrivò ad avere oltre 200 soci e può

essere considerata il primo Aeroclub torinese.

Grazie alla Società Aviazione Torino (i cui tecnici avevano effettuato uno studio accurato per individuare il sito adatto), nell'inverno 1910-1911 nasceva a Mirafiori, nell'area dell'attuale parco Colonnetti, il primo aeroporto di Torino, che sarebbe diventato, entro breve tempo, il più importante d'Italia; esso venne inaugurato ufficialmente nel 1911, nell'ambito dei festeggiamenti per il cinquantenario dell'Unità d'Italia.

Gli hangar-officina dell'ing. Faccioli e della Ditta Asteria dell'ing. Francesco Darbesio, furono tra i primi insediamenti dell'aeroporto di Mirafiori, sul quale venivano effettuati i collaudi dei velivoli.

Nel giugno 1911 si svolse la "Settimana Aerea", che vide l'aeroporto di Mirafiori luogo di esibizione di alcuni aerei pilotati dai più famosi aviatori italiani e francesi.

La Fabbrica Torinese Velivoli CHIRIBIRI (fondata da Antonio Chiribiri, geniale tecnico progetti sta di aerei) organizzò una delle prime scuole di volo torinesi: il 14 ottobre 1911, Maurizio Ramassotto, con l'aereo "Chiribiri 2", fu il primo pilota ad ottenere il brevetto di volo sull'aeroporto di Mirafiori.

Ancora nel 1911, venne collaudato sul campo di Mirafiori il velivolo "Asteria n. 2", primo aeroplano di costruzione italiana acquistato dall'Esercito Italiano ed inviato in Libia per il conflitto italo-turco.

Il 1912 fu un anno importante per l'aviazione torinese: presso il Politecnico, il prof. Modesto Panetti fondò il Laboratorio di Aeronautica, situato negli edifici accanto al Castello del Valentino; nello stesso anno venne costituita la S.I.T. (Società Italiana Transaerea), con fabbrica in Corso Peschiera, che iniziò la produzione industriale di aerei Blériot e Farman, costruiti su licenza francese. Inoltre, il 1° luglio 1912 venne costituito a Torino il battaglione Aviatori: il primo comandante fu il Tenente Colonnello Vittorio Cordero di Montezemolo ed il vice-comandante era il maggiore Giulio Douhet che divenne famoso a livello mondiale per le sue teorie sull'impiego strategico dell'aviazione.

Il Comando del Battaglione Aviatori si trovava presso la Caserma Lamarmora, in via Maria Vittoria 178 e l'aeroporto di Mirafiori divenne sede delle prime squadriglie composte dai velivoli militari del Battaglione.

Il 28 maggio 1913 due aviatori francesi, il pilota Perreyon ed il meccanico Dupuis, decollavano dall'aeroporto di Mirafiori con un aeroplano Sit-Blériot ed effettuavano il raid Torino-Roma-Torino in un solo giorno, costituendo un record internazionale.

Il 3 giugno 1913, il Battaglione Aviatori organizzò sull'aeroporto di Mirafiori la prima grande parata dell'Aviazione Militare Italiana, con l'esibizione di otto squadriglie su velivoli Blériot, Farman e Nieuport, per un totale di 32 aeroplani, di cui 25 costruiti a Torino dalla SIT: alla presenza del Maggiore Giulio Douhet, nuovo comandante del Battaglione Aviatori, gli aerei decollarono ad intervalli di un minuto, effettuando per la prima volta in Italia un grande spiegamento di reparti aerei.

Sempre nel corso del 1913, sull'aeroporto di Mirafiori volarono due giovani aviatori del Battaglione, diventati in seguito celebri: Francesco Baracca, il grande asso della la Guerra Mondiale e Francesco Brach Papa, grande pilota collaudatore.

Brach Papa si brevettò in Francia nel 1912 e dopo aver fatto parte del Battaglione Aviatori, divenne successivamente capo collaudatore presso la Fiat-Sia, all'aeroporto di Mirafiori.

Nel 1916 la SIA (la sezione della FIAT destinata alla costruzione di aeroplani) produsse negli stabilimenti dell' aeroporto di Mirafiori i primi esemplari del nuovo aereo SP2, progettato dagli Ingegneri Umberto Savoia e Ottorino Pomilio, che lavoravano presso la DTAM (Direzione Tecnica Aviazione Militare) di Torino; La DTAM, diretta dal Colonnello Ottavio Ricaldoni (progettista del primo dirigibile militare italiano), riuniva i migliori ingegneri aeronautici dell'epoca ed altri ufficiali del Genio aeronautico: fra questi occorre menzionare il prof. Vittorio Valletta, il quale, con il grado di Tenente, si occupava delle forniture di materiale aeronautico prodotto dalle industrie del settore. (Fu proprio in tale contesto, che iniziarono i primi contatti tra il prof. Valletta ed il Sen. Agnelli).

Il 26 luglio 1916 il Tenente Brach Papa, a bordo di un SIA-SP2, raggiungeva la quota di oltre 6.000 metri, stabilendo un nuovo record di altezza; Brach Papa era anche istruttore di volo degli allievi aviatori dell'aeroporto di Mirafiori: uno di questi, ingegnere della DTAM, era Corradino D'Ascanio in seguito progettista del moderno elicottero e della celebre "Vespa" della Piaggio.

- 

Nel 1917 la FIAT -SIA iniziò la produzione di un nuovo velivolo militare, denominato SIA 7 B; con un aereo di questo tipo, nel Settembre dello stesso anno, il capitano !Lureati, con il motorista Tonso, effettuò il raid Torino - Londra senza scalo, della durata di 7 ore, stabilendo il record mondiale di distanza e con passeggero.

Alla fine del 1917, il 14 dicembre, il Tenente Brach Papa, su SIA 7 b, raggiungeva la quota di oltre 7.000 metri, battendo il suo precedente record; trent'anni dopo, Brach Papa, avendo raggiunto il grado di Generale, fondò e divenne il primo Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica, costituita a Torino nel 1952. Negli anni '20 e '30, l'aeroporto di Mirafiori divenne parte dell'Aeroclub di Torino ed in parte scuola di volo e formazione di reparti della Regia Aeronautica Italiana: nel 1936 venne costituito il

53° Stormo Caccia, uno dei più importanti reparti dell'aviazione militare.

Dopo le vicende belliche della Seconda Guerra Mondiale, il glorioso aeroporto di Mirafiori venne demolito.

L'attuale Parco è dedicato al Professor Gustavo Colonnetti, importante scienziato torinese (uno dei principi dell'ingegneria porta il suo nome), Presidente del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) nel secondo dopoguerra.

Nel 1951, per volontà del prof. Colonnetti, si iniziò la costruzione, su parte dell'ex aeroporto di Mirafiori, dell'attuale Area di Ricerca del CNR: nell'Istituto Metrologico vengono oggi svolte ricerche di alta tecnologia, destinate ad una importante missione spaziale, che sarà effettuata da un satellite denominato GAIA, il cui compito è quello di misurare con estrema precisione 1 miliardo di stelle della nostra galassia, costituendo così una sorta di continuità nella corsa verso il cielo, iniziata su quel terreno quasi un secolo fa, dai primi fragili aeroplani.